

L'artista di Carbonia sta realizzando un progetto in Africa L'"Africa Sarda Studio" di Carla Cocco

Tra le voci sarde che hanno lasciato la nostra isola in cerca di un maggiore riconoscimento canoro, c'è Carla Cocco, una giovane donna di Carbonia.

Carla inizia a studiare pianoforte all'età di otto anni e si delizia con il canto nell'età adolescenziale. Maggiormente si trasferisce a Roma, dove comincia il suo percorso artistico. Nel 1997 partecipa a Sarabanda, su Italia 1, e rimane nel cast della trasmissione, come membro del coro, sino al 2001, anno in cui si laurea in Discipline del Servizio Sociale. Nel 2004 incide il suo primo album, dopo quattro anni il secondo e nel 2012 il terzo.

La sua carriera musicale procede con la partecipazione a numerose manifestazioni canore e Festival internazionali, dove riceve anche diversi riconoscimenti e premi.

Nel 2015 rappresenta musicalmente l'Italia a Lusaka, nello Zambia, per la "XV Settimana della Lingua Italiana nel mondo", interpretando i più grandi successi della musica melodica italiana.

In quella occasione Carla visita il compound di Bauleni, passando un'intera giornata con gli abitanti del ghetto.

In preda a mille emozioni contrastanti scopre che in un luogo dove regnano povertà, rabbia e delusione, brilla, come una comice, tanta voglia di "fare musica", viene coinvolta da canti e balli di una band del posto, gli "African Voice Band". Dopo qualche giorno l'esperienza nello Zambia volge al termine, Carla deve rientrare a Roma.

Le emozioni però non sono ancora finite in quella terra che definisce la cantante una "Sarda Africana", Carla, ignara, lo scopre mentre, nel tragitto per l'aeroporto, sente alla radio una canzone di Brenda Fassie dal titolo "Vulindlela". Le

lacrime le rigano il volto e le bagnano il cuore, tanto da lasciare una traccia indelebile ed un'indomabile voglia di fare qualcosa di grande per loro, per quei ragazzi che, attraverso la realizzazione di "un sogno musicale", possono cambiare il corso della loro vita, rendendolo sicuramente più piacevole.

Nella sua testa inizia a prendere forma un'idea che si sposa perfettamente con i progetti dell'associazione che già aiuta i ragazzi, la "In&Out of the ghetto": la realizzazione di uno studio di registrazione all'interno del ghetto, "Africa

esercitarsi, incidere e portare fuori dal loro ghetto, attraverso i concerti, la loro musica. La stanza è già pronta, la campagna di raccolta fondi servirebbe per realizzare lo studio e comprare computer, mixer, strumenti musicali, le spese per un corso di formazione e l'incisione di cd.

Carla a Natale sarà lì con loro... se volete suonare con lei la vera musica natalizia, quella che nasce dal cuore, quella che quando doni ti fa stare bene, non esitate potete scoprire tutto cercando le informazioni sul profilo di Carla Cocco su facebook.



Carla Cocco durante il concerto tenuto a Carbonia il 17 agosto 2017.

Sarda Studio". I tanti progetti rivolti a loro, tutti assolutamente ammirabili, fanno in modo che questi ragazzi possano ricevere medicinali, cibo, vestiario, istruzione... ma Carla vede in loro un'energia, una positività ed una voglia di raccontare le loro speranze per un futuro migliore attraverso la musica.

Ed è proprio in quel preciso istante che Carla pensa di far partire una campagna di "crowdfunding" appoggiata da "Musicraiser", per poter regalare un sogno attraverso la costruzione di uno studio di registrazione dove i ragazzi possano

Mentre maturava e prendeva sempre più forma questa idea, Carla, questa estate, ha tenuto un concerto che ha dedicato alla sua città e alla sua terra natia. È stato emozionante per lei cantare in un anfiteatro che applaudiva con affetto la sua concittadina che, con amore, porta la sua musica in giro per il mondo.

Uno spirito aleggia in lei ed è quello che la porta ad utilizzare la musica per far stare bene, per sperare e per sognare quel mondo migliore in cui tutti vorremmo vivere.

Nadia Pische